

www.legauche.net: di Marco un...

Introduzione: Contesto e Obiettivi del Documento

- Marco Guastavigna, ex insegnante con esperienza nella formazione del personale scolastico sull'uso dei dispositivi digitali, si propone come ricercatore libero dall'opportunismo e con una posizione politica radicale che critica il modello capitalistico.
- Il documento analizza il passaggio dalla didattica a distanza alla didattica digitale integrata durante il periodo di distanziamento dovuto all'emergenza sanitaria, evidenziando l'egemonia delle piattaforme del capitalismo digitale sulla scolarizzazione.
- Si critica l'approccio tecnocratico e la centralità dell'innovazione nel contesto neoliberista, sottolineando la necessità di alternative conviviali che promuovano la condivisione paritaria della conoscenza, la cooperazione non competitiva e la sostenibilità economica e ambientale.
- Gli obiettivi del documento includono la decostruzione del modello tecno-liberista, la promozione delle tecnologie conviviali nella formazione del personale scolastico e la costruzione di una cultura tecnologica alternativa basata sull'autorialità digitale sostenibile, individuale e collettiva.

Analisi Critica della Didattica Digitale

- **Colonizzazione del sapere:** La didattica digitale è influenzata dal capitalismo di piattaforma, che privilegia l'efficienza economica a scapito della qualità educativa e dell'autodeterminazione professionale.
- **DAD vs DID:** La didattica a distanza (DAD) e la didattica digitale integrata (DID) riflettono una transizione da una necessità emergenziale a un'innovazione imposta, senza una reale analisi critica delle pratiche educative.
- **Rischi dell'innovazione:** L'accento sull'innovazione, spesso intesa come mera adozione di tecnologie digitali, può portare a un approccio tecnocratico, riducendo l'insegnamento a un'impostazione gerarchica e a un consumo passivo di contenuti.
- **Alternative conviviali:** È urgente esplorare tecnologie conviviali e pratiche educative che promuovano la cooperazione, la sostenibilità e la condivisione equa della conoscenza, sfidando il modello estrattivo dominante.
- **Autorialità digitale:** Favorire un'autorialità digitale sostenibile e collettiva può rappresentare un passo verso una didattica emancipatoria, in grado di rispondere ai reali bisogni degli studenti e della società.

Emergenza COVID-19 e Impatto sulla Scuola

- **Trasformazione dell'Istruzione:** L'emergenza sanitaria ha accelerato l'adozione di tecnologie digitali, spostando l'istruzione verso la Didattica a Distanza (DAD) e successivamente verso la Didattica Digitale Integrata (DID), enfatizzando l'importanza delle piattaforme digitali nella formazione.
- **Critica alla Didattica Digitale:** La DAD è diventata un acronimo emblematico, ma ha evidenziato una superficialità nel lessico educativo, celando le lesioni professionali e le limitazioni della didattica tradizionale in favore di un'innovazione superficiale.
- **Dominanza del Capitalismo Digitale:** I leader delle aziende tecnologiche hanno assunto un ruolo centrale, promuovendo un approccio che privilegia l'innovazione a scapito di una riflessione critica e di una vera inclusione educativa.
- **Necessità di Alternative:** È urgente costruire un'alternativa: promuovere tecnologie conviviali e pratiche educative che favoriscano la cooperazione, la condivisione della conoscenza e una visione emancipatoria, contrastando l'egemonia del modello tecno-liberista.

DAD vs DID: Un Cambio di Paradigma

- **DAD (Didattica a Distanza):** Rappresenta una reazione emergenziale, spesso superficialmente assimilata e centralizzata nelle pratiche educative. Si caratterizza per l'uso di piattaforme digitali senza una reale riflessione critica sul loro impatto educativo, promuovendo un'idea di didattica standardizzata e omologata.
- **DID (Didattica Digitale Integrata):** Propone un approccio che trasforma le sfide in opportunità, enfatizzando l'innovazione e la governance educativa. Rappresenta un tentativo di integrare metodologie digitali per una maggiore efficacia, ma rischia di perpetuare un paradigma tecno-liberista che ignora le reali esigenze educative.
- **Cambio di Paradigma:** Necessità di passare da un modello di insegnamento passivo e standardizzato a pratiche educative che promuovano la condivisione, la cooperazione e lo sviluppo umano equo. La sfida è quella di costruire un'istruzione che utilizzi tecnologie conviviali, favorendo l'autorialità collettiva e una vera inclusione.
- **Conclusione:** Per un futuro educativo sostenibile, è imperativo adottare un approccio critico e consapevole verso le tecnologie, favorendo un'istruzione emancipatoria che vada oltre la mera digitalizzazione.

Verso un Futuro Senza Digitale?

- **Critica al modello vigente:** L'adozione di tecnologie digitali nella scuola, enfatizzata dalla didattica a distanza (DAD) e dalla didattica digitale integrata (DID), ha portato a un'egemonia del capitalismo di piattaforma, con una visione tecnocratica che privilegia l'innovazione superficiale e il conformismo.
- **Pericoli dell'approccio attuale:** La didattica e l'educazione rischiano di trasformarsi in mere pratiche di adattamento a un modello estrattivo, dove le tecnologie digitali diventano fini, anziché mezzi, senza una reale riflessione critica.
- **Alternative possibili:** È necessario esplorare tecnologie conviviali e pratiche educative alternative che promuovano la cooperazione, la sostenibilità e l'autorialità digitale. Questi approcci possono favorire una cultura tecnologica emancipatoria, contrapposta al modello tecno-liberista.
- **Riflessione finale:** L'uscita da un futuro dominato dal digitale non implica una negazione totale della tecnologia, ma una ricerca attiva di strumenti e pratiche che promuovano un'educazione equa e inclusiva, valorizzando l'autodeterminazione e la comunità.

Tecnologie Conviviali: Alternative Possibili

- Tecnologie conviviali: promuovono la condivisione paritaria della conoscenza, la cooperazione non competitiva e la sostenibilità economica e ambientale.
- Dispositivi digitali non profilanti: come il free software, motori di ricerca come DuckDuckGo e Qwant, e fairphone, contrastano il modello tecno-liberista basato sulla rendita da brevetti e sull'estrazione di dati personali.
- Decostruzione dell'intelligenza artificiale: focalizzarsi sulla critica e decostruzione dell'IA per evitare la sostituzione degli insegnanti e promuovere una cultura tecnologica alternativa.
- Autorialità digitale sostenibile: incoraggiare la progettazione e condivisione di materiali multimediali in modo individuale o collettivo, promuovendo una dimensione professionale auto-determinata e inclusiva.

Autorialità Digitale: Riflessioni e Sviluppi

- Marco Guastavigna, ex insegnante in pensione, ricercatore libero, politicamente radicale e critico del modello capitalistico.
- Riflessione sulla trasformazione dell'istruzione durante il distanziamento sociale del 2020, dominata dalle piattaforme digitali capitalisti.
- Critica all'approccio tecnocratico e all'egemonia tecno-liberista nell'istruzione, evidenziando la necessità di alternative conviviali e sostenibili.
- Proposta di un'«autorialità digitale sostenibile» come strumento per una cultura tecnologica alternativa, inclusiva ed emancipatoria.

Decostruire l'Intelligenza Artificiale nella Didattica

- **Critica al modello tecno-liberista:** L'intelligenza artificiale (IA) non deve essere vista come una panacea, ma come un potenziale impoverimento delle relazioni umane e della creatività didattica. È fondamentale interrogarsi su come queste tecnologie influenzino l'istruzione.
- **Tecnologie conviviali:** Promuovere dispositivi digitali a vocazione aperta e decentralizzata, come il free software e motori di ricerca non profilanti, per favorire una didattica equa e cooperativa.
- **Autorialità digitale:** Sostenere l'autorialità digitale attraverso la progettazione collettiva e l'uso consapevole di contenuti, per costruire una cultura tecnologica alternativa che valorizzi la creatività e la partecipazione attiva.
- **Focus sulla formazione:** Integrare la conoscenza delle tecnologie conviviali nei corsi di formazione per docenti, per preparare una didattica che sfidi il modello estrattivo del capitalismo digitale, puntando a pratiche educative emancipatorie e inclusive.

- Promuovere tecnologie conviviali per la condivisione paritaria della conoscenza, lo sviluppo umano equo e la cooperazione non competitiva.
- Decostruire il modello tecno-liberista e adottare dispositivi digitali a vocazione aperta e decentralizzata.
- Focalizzarsi sulla costruzione di una cultura tecnologica alternativa basata su autorialità digitale sostenibile.
- Favorire una dimensione professionale auto-determinata, democratica, emancipatoria e inclusiva nella pratica didattica.